

## **DETERMINAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI**

PAGINA BIANCA

*Determinazione n. 21/2009.*

## LA CORTE DEI CONTI

### IN SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 17 aprile 2009;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con R.D. 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

visto il decreto del Presidente della Repubblica in data 11 marzo 1961, con il quale l'Istituto della Enciclopedia Italiana fondata da Giovanni Treccani è stato sottoposto al controllo della Corte dei conti;

visto il conto consuntivo dell'Ente suddetto, relativo all'esercizio finanziario 2007, nonché le annesse relazioni del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, trasmessi alla Corte dei conti in adempimento dell'articolo 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore, Presidente di Sezione Luciano Pagliaro e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Istituto, per l'esercizio 2007;

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incombente, possa, a norma dell'articolo 7, della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che del conto consuntivo – corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di

revisione – della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

PER QUESTI MOTIVI

comunica, a norma dell'articolo 7, della legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il conto consuntivo per l'esercizio 2007 – corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Istituto stesso.

ESTENSORE

*Luciano Pagliaro*

PRESIDENTE

*Mario Alemanno*

Depositata in Segreteria il 29 aprile 2009.

IL DIRIGENTE

(dott. Giuliana Pecchioli)

## **RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI**

PAGINA BIANCA

RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA  
GESTIONE FINANZIARIA DELL'ISTITUTO DELLA ENCICLOPEDIA  
ITALIANA G. TRECCANI S.P.A., PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2007

S O M M A R I O

Premessa .....	<i>Pag.</i>	13
1. – Il quadro normativo e programmatico di riferimento .....	»	14
2. – Gli organi .....	»	16
2.1 Norme di costituzione e funzionamento .....	»	16
2.2 Compensi degli organi .....	»	17
3. – La struttura aziendale e le risorse umane .....	»	18
3.1 La struttura aziendale .....	»	18
3.2 Le risorse umane .....	»	18
3.3 I controlli interni .....	»	20
4. – L'attività istituzionale .....	»	21
4.1 Indirizzi operativi .....	»	21
4.2 L'offerta commerciale e la produzione editoriale .....	»	22
4.3 Attività culturali .....	»	24
5. – I risultati contabili della gestione .....	»	25
5.1 I bilanci .....	»	25
5.2 Lo stato patrimoniale: parte attiva .....	»	26
5.3 Lo stato patrimoniale: parte passiva .....	»	29
5.4 Il conto economico .....	»	32
6. – Considerazioni conclusive .....	»	35

PAGINA BIANCA



**Premessa**

Ai sensi del D.P.R. 11 marzo 1961 la gestione finanziaria dell'Istituto della Enciclopedia italiana "Treccani" è stata assoggettata al controllo della Corte dei Conti, con le modalità previste dall'art.12 della legge 21 marzo 1958, n.259.

Con la presente relazione si riferisce sui risultati del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente per l'esercizio 2007, nonché sugli aspetti più significativi sino a data corrente.

La relazione sulla gestione relativa all'esercizio 2006, approvata dalla Sezione con determinazione n.18/2008, è stata pubblicata in atti parlamentari della Camera dei Deputati - Legislatura XV - Doc.XV- n.189.

## **1. Il quadro normativo e programmatico di riferimento**

L'Istituto nasce nel 1925 dalla volontà e con i mezzi di Giovanni Treccani (al quale Giovanni Gentile sottopose il progetto di un' enciclopedia a carattere nazionale) come Istituto Giovanni Treccani per l'Enciclopedia Italiana.

Con decreto legge 24 giugno 1933, n.669, convertito con legge 11 gennaio 1934, n.68, assunse la denominazione di Istituto della Enciclopedia Italiana fondata da Giovanni Treccani e gli venne attribuito il compito di compilare e pubblicare la grande Enciclopedia Italiana, frattanto pervenuta al suo diciottesimo volume.

Nelle precedenti relazioni relative agli esercizi finanziari 2004-2005 e 2006 è stato ampiamente riferito sui cambiamenti avvenuti negli anni decorsi.

Attualmente l'Istituto ha assunto una natura essenzialmente privatistica e svolge la sua attività con criteri imprenditoriali.

L'elemento pubblicistico più rilevante rimasto rispetto alla primitiva impostazione è costituito dalla nomina del Presidente da parte del Capo dello Stato.

L'Istituto opera prevalentemente con mezzi propri o ricorrendo al mercato finanziario a condizioni ordinarie.

Per effetto della legge 2-4-1980, n.123, è stato incluso nella tabella, approvata con D.P.R. n.624 del 30-7-1980, degli Enti che svolgono servizi di rilevante valore culturale o promuovono attività di ricerca e, pertanto, fruisce di un contributo annuo di modesto importo, peraltro, ridotto rispetto all'anno precedente ( 70.000 euro nel 2006 e 61.000 euro nel 2007). E' l'unica società per azioni inserita in detta tabella e tale inclusione è stata disposta per la qualità della produzione enciclopedica, l'attività convegnistica, l'esistenza della Biblioteca e dell'Archivio storico.

La quasi totalità dei soci, originari e nuovi entrati, è costituita da soggetti privati ed il capitale sociale di euro mila 38.737, suddiviso in 750.000 azioni del valore nominale di euro 51,65 ciascuna, è così ripartito:

<b>Azionista</b>	<b>Azioni possedute</b>	<b>Valore in euro mila</b>
S.Paolo IMI	60.000	3.099
Fond.Banco di Sicilia	75.000	3.874
Fond.Monte Paschi Siena	75.000	3.874
Assicurazioni Generali s.p.a.	60.000	3.099
Ist.Poligrafico e Zecca s.p.a.	90.000	4.648
Capitalia s.p.a.	90.000	4.648
Banca Naz.Lavoro s.p.a.	75.000	3.874
Fond.Cariplo	37.500	1.937
Telecom Italia s.p.a.	68.750	3.551
Fond.Cassa risparmio Bologna	75.000	3.874
Banca d'Italia	37.500	1.937
Rai Radio telev.italiana s.p.a.	6.250	322
<b>TOTALE</b>	<b>750.000</b>	<b>38.737</b>

Come riferito nelle precedenti relazioni, la denominazione dell'Ente, l'attività ed il fine istituzionali, la natura degli enti caratisti, la nomina del Presidente con un procedimento di natura pubblicistica sono tutti elementi normativamente determinati e quindi modificabili solo con norme di fonte legislativa.

## **2. Gli organi**

### **2.1 Norme di costituzione e funzionamento**

Gli organi statutari dell'Istituto sono l'Assemblea dei soci, il Presidente, il Consiglio di amministrazione, il Comitato esecutivo, l'Amministratore delegato, il Consiglio scientifico e il Collegio sindacale.

Nelle precedenti relazioni è stato ampiamente riferito sulle loro competenze.

L'Assemblea dei soci nella riunione del 29 aprile 2008 ha provveduto al rinnovo del Consiglio di Amministrazione.

Ai sensi dell'art.3 del R.D.L. 24-6-1993, convertito nella legge n.68 dell'11-1-1934, il Presidente deve essere nominato con decreto del Presidente della Repubblica, previa deliberazione del Consiglio dei ministri, su proposta del Presidente del Consiglio.

Il Presidente, che era stato nominato dal Presidente della Repubblica in data 21 maggio 2003, per un quinquennio, dal 21 maggio 2008 ha operato in regime di prorogatio fino al 20 febbraio 2009, data di nomina del nuovo Presidente.

Con delibera del C.d.A. n.613 del 14 maggio 2008 è stato riconfermato per un triennio l'Amministratore delegato in carica e con delibera n.614 di pari data sono state dettagliatamente indicate la sue competenze.

Il Consiglio scientifico, nominato a suo tempo dal Consiglio di Amministrazione per il triennio 2005-2007, è decaduto dal 29 aprile 2008 e, stante anche il regime di prorogatio in cui ha operato il Presidente, non è stato ancora rinnovato.

Nel corso del 2007 si sono tenute 7 riunioni del Consiglio di Amministrazione e 5 riunioni del Collegio sindacale.

Attesa la contemporanea natura di s.p.a. con fini di lucro e di Istituto di alta cultura e ricerca è necessario che nello svolgimento della sua attività venga perseguito il raggiungimento di entrambi i fini o, quanto meno, un ragionevole punto di equilibrio.